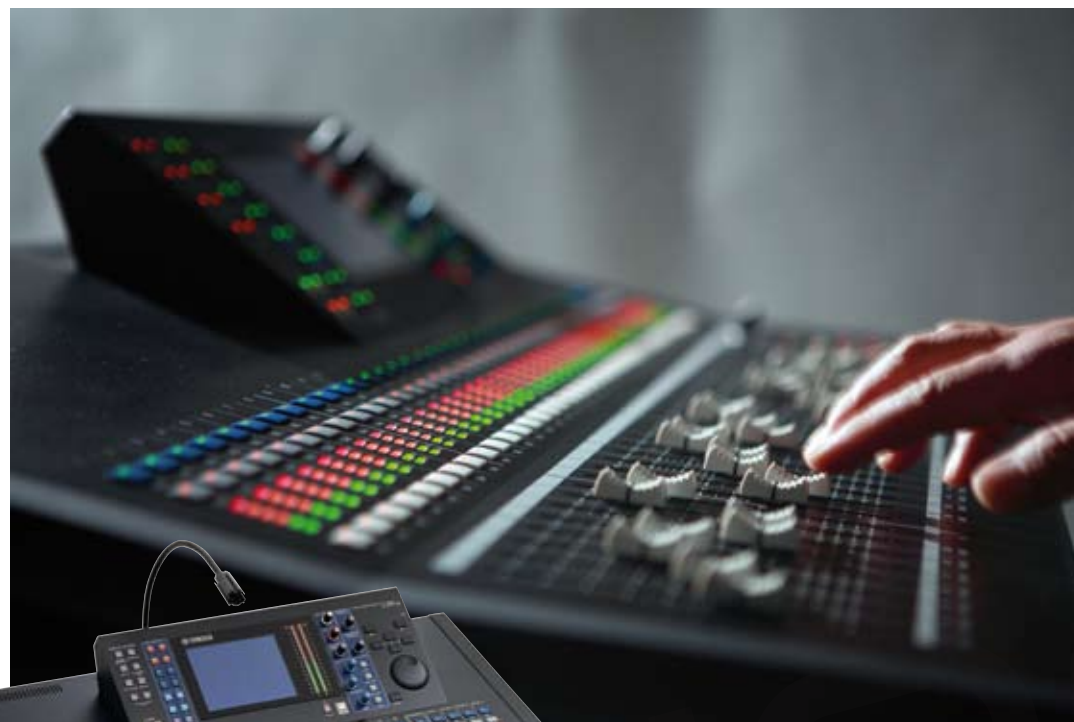




Yamaha LS9-32

Un test sul campo di battaglia.

Avevamo già descritto tempo fa le caratteristiche di questa console. Adesso abbiamo potuto provarla in quello che è il suo ambiente naturale: un club frequentato da band medio-piccole per cui sono tipicamente necessari una ventina di canali per i segnali dal palco, oltre ai servizi (lettore CD, ritorni effetti, ...). Abbiamo effettuato la prova su un LS9-32, da 32 canali, uno dei due modelli disponibili insieme all'LS9-16 da 16 canali.

La prima importante caratteristica riguarda le dimensioni: 32 ingressi e 16 uscite analogiche in uno spazio davvero limitato, meno di 90 cm

di larghezza per 50 cm di profondità e meno di 20 kg di peso. Praticamente si può trasportare l'intera regia sottobraccio. Considerando che la console comprende quattro effetti interni di buona qualità, controlli di dinamica completi su ingressi e uscite, estese funzioni di equalizzazione e persino la possibilità di leggere e registrare (in formato .mp3 e non solo) su una comune penna USB, è facile comprendere che la trasportabilità è senz'altro uno dei principali punti di forza di questa macchina.

Sul retro sono anche presenti due slot mini-YGDAI, tramite i quali è possibile aggiungere fino a 32 ingressi e 32 uscite fisiche. Le card mini-YGDAI disponibili al momento permettono di aggiungere ingressi e uscite fisiche analogiche o digitali AES, ADAT, TDI, CobraNet, Aviom, EtherSound o MADI.

Il software di controllo remoto, purtroppo solo per sistemi operativi Windows, permette di regolare tutte le impostazioni della macchina. A differenza delle versioni precedenti, la connessione tra computer e console è realizzata tramite Ethernet e non via USB, facilitando le operazioni wireless nonché la condivisione in rete, ovvero la possibilità di controllare diversi device da un solo computer. È possibile, tramite un comune access-point wireless, spostarsi dalla regia e regolare il mix da remoto per mezzo di un computer portatile, anche se non è consigliabile sfruttare questa possibilità durante lo show a causa della naturale sensibilità delle connessioni wireless ai disturbi radio. È possibile addirittura collegare contemporaneamente diversi dispositivi Yamaha al PC, sia Ethernet che USB, e scegliere dall'interno del software Studio Manager quale dispositivo controllare. È possibile costruire uno show offline, al mixer o al computer, comprensivo di patch, effetti, routing e quant'altro, e salvarlo su un pen-drive USB per avere tutte le impostazioni pronte all'uso, richiamabili dalla console con pochi click. I 32 ingressi e le 16 uscite analogiche sono solo su XLR, e non ci sono jack dedicati agli insert. Ingressi e uscite sono però

completamente configurabili, ovvero è possibile impostare, ad esempio, qualsiasi uscita come send e qualunque ingresso come return, dedicati ad eventuali processori esterni ai quali non si ritenga opportuno rinunciare.

Ciascun fader ha un meter a sei LED multicolore dedicato, compresi gli encoder rotativi sulla destra normalmente dedicati ai ritorni effetti. Naturalmente i punti di meter possono essere impostati in vari punti lungo il canale (pre/post eq, pre/post fader ecc.).

La console può essere configurata per operare in mono, stereo o LCR. È possibile inviare segnali ai bus stereo o mono in modalità st/mono oppure LCR, e scegliere una di queste modalità per ciascun canale. In modalità LCR il segnale proveniente dal canale viene inviato ai tre bus contemporaneamente; una manopola virtuale sullo schermo permette di regolare la proporzione tra le quantità di segnale inviate al bus L&R e al bus mono centrale.

I preamplificatori sono di buona qualità: la console suona decisamente bene, almeno per quella che è la sua fascia di mercato. Inoltre i guadagni dei preamplificatori vengono memorizzati con la scena, evitando la necessità anche dell'ultimo pezzettino di carta per segnare i guadagni dei pre. L'alimentazione phantom è commutabile on/off individualmente su ogni singolo canale. I pre d'ingresso esibiscono le stesse caratteristiche di quelli della più grande M7CL, con un guadagno fino a 72 dB. Evidentemente gli ingegneri Yamaha hanno pensato bene di modulare gli inevitabili compromessi costi/benefici salvando la qualità dei preamplificatori, oltre al progetto dell'interfaccia utente, grazie al know-how accumulato ed alle economie di scala realizzabili dal colosso giapponese.

I fader motorizzati da 100 mm sono veloci e precisi.

Anche i controlli di dinamica svolgono bene la loro funzione: senza click strani e con tutte le opzioni che servono. Gate e compressore su tutti gli ingressi, comp su tutte le uscite, e per chi desidera un compressore multibanda, c'è un effetto interno utilizzabile allo scopo.

I 12 pulsanti "user defined", in basso a destra sul pannello superiore, sono, a mio avviso, un tocco veramente geniale. Sono in una posizione facilmente e velocemente accessibile e possono servire per personalizzare l'accesso alle funzioni più utilizzate. Ad esempio, è possibile assegnare uno dei pulsanti al "tap tempo" per gestire la sincronizzazione di un effetto interno, oppure si può gestire il playback di singole tracce contenute nella penna USB o ancora richiamare scene memorizzate o attivare gruppi di mute, o decine di altre funzioni.



La console è in grado di gestire fino a 64 canali di ingresso, disposti su due livelli da 32 controlli ciascuno. Il layer sottostante, ovvero i canali da 33 a 64, ha tutte le funzioni del layer superiore (stesse possibilità di eq e controllo di dinamica, ecc.). Di fatto è molto comodo, ad esempio, utilizzare il layer superiore per il mix FoH e quello inferiore per i monitor, così da mantenere indipendenti equalizzazioni e dinamiche tra sala e palco. In pratica è come avere due banchi separati che condividono solamente il preamplificatore d'ingresso.

Una funzione che era possibile utilizzare con profitto nei mixer della serie precedente (01, 02, ...) era quella dei delay in ingresso: questi permettevano di allineare i singoli microfoni, solo nel layer FoH, alle sorgenti, ritardando i canali uno ad uno fino ad allinearli al fronte del PA. Questo, soprattutto al chiuso ma non solo, può aiutare parecchio la coerenza dell'insieme, quando non si può prescindere da ciò che arriva





dal palco. Questa funzione è scomparsa nelle console LS9: non c'è un delay in ingresso sui singoli canali. È comunque disponibile una funzione di delay (fino a 600 ms) su ciascuna porta d'uscita (direttamente sulle porte fisiche, non sui bus), tramite la quale è possibile, ad esempio, impostare correttamente eventuali linee di ritardo o anche allineare il PA alle sorgenti più rumorose sul palco (chitarre, rullante). Il supporto tecnico di Yamaha Italia ci ha fatto sapere che, date le richieste degli utenti, è probabile che i delay sugli ingressi vengano resi nuovamente disponibili con una prossima revisione del software.

Una caratteristica che si è rivelata molto interessante è la possibilità di registrare direttamente su una penna USB collegabile alla console, sulla destra del pannello monitor. Si può anche riprodurre il contenuto musicale della penna USB collegata. Il banco registra direttamente in .mp3 da qualunque bus-out interno ed è in grado di leggere .mp3, .aac e .wma a 96, 128 o 196 kbps. Se non si può certo pensare che tale funzione di registrazione, solo in formato compresso, possa essere utile nel recording per la

produzione professionale, grazie alla qualità della macchina è comunque possibile ottenere ottimi risultati, ad esempio per l'archivio o per il podcasting o per la distribuzione via Internet. Del resto LS9 è espressamente dedicato al live, tanto che può funzionare solamente a 44.1 k o 48 k; è stata insomma eliminata la possibilità di lavorare a 88.2 k o 96 k, effettivamente di scarsa utilità nel live.

Un'altra caratteristica interessante riguarda il fatto che si possono impostare diversi utenti con diversi privilegi, ovvero si possono bloccare con password alcune funzioni a scelta, ad esempio l'eq sul main o i guadagni d'ingresso. La gestione degli utenti, oltre che con password, può essere realizzata tramite una chiave software memorizzata su una penna USB. Naturalmente resta sempre impostato un utente "amministratore" che può agire senza limitazioni su tutte le impostazioni della macchina, comprese la creazione e la gestione degli utenti.

LS9 possiede le stesse caratteristiche, in termini di eq e controlli di dinamica, delle console più grandi. Il monitor non è però sensibile al tocco. Per altro il touch-screen è sicuramente un utile ausilio in fase di impostazione del banco ma non è certo indispensabile in fase di mix, quando è generalmente più pratico usare fader, encoder e pulsanti hardware. L'accesso ad alcuni parametri senza touch-screen può risultare rallentato, restando comunque decisamente più rapido e funzionale rispetto a quello che può essere il routing analogico. Pensate, ad esempio, alla possibilità di inserire al volo, durante una performance, un controllo di dinamica su un canale, magari con un segnale diverso nel key-in: armeggiare con i jack dietro al rack delle outboard, per chi si ricorda, era tutta un'altra cosa... Il pulsante "home", al pari delle serie precedenti, permette di tornare alla visualizzazione standard del canale selezionato a partire da qualsiasi altra schermata, con la pressione di un singolo tasto. LS9-32 ha anche, sul pannello posteriore, un utile connettore per una lampada.

Destinato al mercato del live di piccole o medio-piccole dimensioni (conferenze, club, piccoli festival) va a colmare efficacemente il gap tra le console entry-level e quelle più spiccatamente pro (tra 01V96 e M7CL), e contribuirà a rendere sempre più difficile rifiutare l'opzione "console digitale" nei rider meno amichevoli. Il prezzo di listino di LS9-32, in Italia, è di 9.100 € + IVA. ■

Distribuito in Italia da
Yamaha Musica Italia Spa
V.le Italia, 88 - 20020 Lainate (MI)
Tel. 02.935771 - fax 02.9370956

www.yamahacommercialaudio.com
sandro_chinellato@gmx.yamaha.com



**YELLOWCARD USANO
SHURE UHF-R WIRELESS...
E NIENT'ALTRO!**

SHURE

ATTENZIONE ALLE IMITAZIONI: LA QUALITÀ NON SI COPIA

sisme
DISTRIBUISCE QUALITÀ

SISME spa - Via Adriatica, 11 - 60027 Osimo Stazione (AN)
Italy - Tel.: 071.7819666 - Fax: 071.781494

Per maggiori informazioni www.sisme.com
Richiedi il catalogo a info@sisme.com

